



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

friuli venezia giulia

CONTAMIN-AZIONI NOVEMBRE 2019

a cura di

#maiDIREmai
#nikoliREČInikoli



BUONGIORNO A TUTTI!

Con novembre giunge la notizia dell'ufficialità dell'avvio della programmazione nell'ambito del Servizio Civile Universale. Si compie dunque il percorso di transizione verso la prospettiva introdotta dallo SCU con il decreto 40/2017, che rafforza il carattere peculiare dell'istituto quale strumento di difesa non armata della Patria in una doppia direzione: quello di essere opportunità di cittadinanza attiva per i giovani e contributo concreto ai territori e alle comunità su cui impatta. Il lavoro che ci aspetta sarà ampio, ma anche assai rapido nelle tempistiche: stando alle attuali indicazioni – al fine di garantire l'avvio del bando 2020 con settembre in continuità con gli scorsi anni – il deposito dei programmi/progetti sarà intorno alla fine di febbraio. A conti fatti, si tratta di soli tre mesi per definire i programmi e i progetti, redarli, rifinirli e correggerli.

La programmazione, inserita nell'ambito del Piano Triennale 2020/22 del Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile, comporterà un cambio di orizzonte notevole, che riguarderà direttamente il nostro modo di lavorare, ma anche la stessa realizzazione degli interventi di SCU. Il piano triennale sarà il documento cardine del prossimo triennio: individua il contesto e i suoi bisogni, le risorse finanziarie, i parametri, gli obiettivi e gli ambiti d'azione dei programmi di SCU, insieme ai loro elementi qualificanti.

Dal nostro punto di vista, significherà prima di tutto avviare un lavoro su larga scala per combinare all'interno di programmi articolati su ambiti d'azione ben definiti i progetti di servizio civile di **ASC FVG**.

In questo senso, un reale lavoro in rete sarà decisivo perché sarà l'unico in grado di garantire un'efficace programmazione dei nostri interventi, sempre più interconnessi e dipendenti uno dall'altro.

Ciò comporterà anche la necessità di dotarsi di una visione strategica sulle tipologie delle nostre attività e delle attività previste per gli operatori volontari di SCU. Sarà, infatti, impensabile ideare un progetto di servizio civile isolato: dovrà sempre essere inserito in un programma più ampio, assieme ad altri enti della rete di Arci Servizio Civile (e – perché no? - di altri enti titolari di accreditamento, grazie alle possibilità, previste dalla nuova normativa, della co-programmazione) e quindi in qualche modo esito di un lavoro di tessitura di una tela comune.

In secondo luogo, la previsione di almeno un'occasione di scambio e confronto tra gli operatori volontari di SCU di uno stesso programma comporterà anche la promozione di spazio comuni e trasversali ai giovani che attraversano le nostre organizzazioni. In questo senso, si tratterà anche di insistere nel percorso che abbiamo ormai avviato da diversi anni, costellato di esperienze e opportunità per i giovani.

Non ci troviamo impreparati come Arci Servizio Civile. Grazie ai fondi del terzo settore, sono stati infatti finanziati due progetti dedicati da una parte al percorso di rete della nostra organizzazione in regione e dall'altra alla promozione di occasioni formative e di incontro per gli operatori volontari di SCU. Il primo – *Verso il Servizio Civile Universale*, promosso direttamente da *ASC Fvg* – è già in fase attuativa con alcuni incontri informativi e operativi finalizzati alla costruzione dei nostri programmi di servizio civile e di supporto agli OLP. Il secondo – *Scuola di cittadinanza*, promosso da *#Maidiremai-#NikoliReciNikoli* – entrerà nel vivo con l'avvio dei nuovi operatori volontari il 15 gennaio 2020.



SERVIZIO CIVILE E GOVERNO: DUE UNIVERSI PARALLELI?

Il Servizio Civile è un anno di vita che giovani dai 18 ai 28 anni donano alla propria comunità garantendo benessere al nostro Paese: accesso alla cultura, un servizio socio-sanitario migliore specie per anziani, il funzionamento di scuole e strutture per bambini, prevenzione calamità, sviluppo di paesi in difficoltà e tanto altro. Un raro esempio di attuazione della Costituzione e di difesa non armata della Patria.

Il Servizio Civile è diventato quindi una risorsa irrinunciabile, preziosa per chi ne beneficia ma anche e soprattutto per i giovani che, con la decisione di dedicare la propria vita agli altri, vivono esperienze di arricchimento e crescita.

Tutto ciò rischia di finire!



Per il prossimo triennio gli stanziamenti del Fondo Nazionale per il Servizio Civile sono drammaticamente diminuiti: 139 milioni per il 2020, 99 milioni per il 2021 e 106 milioni per il 2022 contro gli oltre 300 milioni del 2018. Dei 53.000 volontari di allora, in altre parole, se ne vedrebbero meno della metà.

E non si hanno notizie sulla conversione in legge del DDL che stanziava 70 milioni aggiuntivi per il bando 2019.

A livello nazionale **Arci Servizio Civile** sta già facendo le pressioni necessarie verso i gruppi parlamentari e il governo, consapevoli delle difficoltà e che il percorso della legge di stabilità è solo agli inizi.

La *Rappresentanza degli operatori volontari di servizio civile* ha lanciato inoltre su *Change.org* una raccolta firme per chiedere a tutte le forze politiche e all'esecutivo di non procedere alla riduzione del 70% delle risorse previste nello schema della Legge di Bilancio.

Arci Servizio Civile invita quindi a firmare e diffondere la petizione perché il Governo non riduca i fondi per il servizio civile affinché i giovani possano ancora vivere questa fantastica esperienza.



SERVIZIO CIVILE AI NASTRI DI PARTENZA: PUBBLICATE LE GRADUATORIE PER I PROGETTI DI ARCI SERVIZIO CIVILE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Sono state pubblicate sul sito www.arciserviziocivilefvg.org le graduatorie provvisorie per i progetti e le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile in Friuli Venezia Giulia presenti nel Bando 2019.

Le graduatorie sono al momento provvisorie in quanto la documentazione è stata inviata al Dipartimento delle Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale per le opportune verifiche di loro competenza.

Il candidato che risulta “idoneo non selezionato” potrà essere chiamato ad entrare in servizio, nel progetto in cui ha fatto domanda o in altri progetti, per sostituire eventualmente chi rinuncia al servizio.

La data di inizio servizio è mercoledì 15 gennaio 2020.

Arci Servizio Civile Friuli Venezia Giulia ringrazia tutti i 111 ragazzi e ragazze che hanno presentato la domanda per 69 posti nella rete di associazioni locali e nazionali come *Arci, Uisp, Legambiente, ITIS, Unione dei Circoli Culturali Sloveni (ZSKD), Unione delle Associazioni Sportive Slovene in Italia (ZSŠDI), Unione Italiana, Cest, Aiab, Oltre quella Sedia, Cooperativa Bonawentura, Scuola di Musica 55, Università Popolare Trieste* e di enti pubblici come i *Comuni di Pinzano al Tagliamento (PN), Muzzana del Turgnano (UD), Muggia, San Dorligo della Valle-Dolina, Sgonico-Zgonik e Monrupino-Repen (TS).*

Arci Servizio Civile, associazione di promozione sociale, è la più grande associazione di scopo italiana dedicata esclusivamente al *servizio civile*.

È presente nel Friuli Venezia Giulia anche con *11 progetti per 37 ragazzi dai 16 ai 18 anni* e quindi nel 2020 opereranno nella propria rete associativa ben 95 giovani in un'esperienza di cittadinanza attiva in settori come promozione della coesione sociale, prevenzione e lotta all'esclusione sociale, cooperazione allo sviluppo e per la pace, difesa ecologica, tutela e promozione di un ambiente sostenibile, promozione della pratica sportiva e motoria, educazione e promozione culturale.





LA SFIDA GIOVANILE DELLA CITTADINANZA ATTIVA: IL PROGETTO CULTURE DELLA SOLIDARIETÀ

Nell'anno 2019, **Arci Servizio Civile Fvg** si è confrontata con la sfida dell'ambizioso progetto **Cultura della Solidarietà**, finanziato tramite i contributi per il terzo settore nell'ambito dell'area prioritaria di intervento dello "sviluppo della cultura del volontariato tra i giovani".

Le azioni progettuali, che hanno avuto luogo tra novembre 2018 ed agosto 2019, si sono focalizzate specificatamente sull'istituto del servizio civile. A partire da questa esperienza, molte delle iniziative hanno risposto alla carenza di una vera e propria offerta formativa in ambito civico per i giovani, con naturali conseguenze anche sull'impiego e sulle reali opportunità dei giovani nel campo del volontariato. Inoltre, sono stati promossi degli interventi perché i giovani trovassero degli spazi di confronto in cui elaborare nuove risposte ai problemi sociali e alle criticità delle loro comunità.

Considerate le persistenti difficoltà dei giovani a contribuire positivamente allo sviluppo delle loro comunità, prendendovi parte in maniera attiva e mettendovi in gioco le competenze acquisite nel percorso di studi, è risultato assai importante divulgare efficacemente la pratica del servizio civile come formula di impegno concreto. Inoltre, le esperienze di volontariato sono risultate degli efficaci vettori di inserimento dei giovani nell'associazionismo del terzo settore, di partecipazione alla costruzione del bene comune, di formazione civica alla cittadinanza dei giovani.



Le iniziative del progetto, denominate nella loro veste pubblica "**SpaziAttivi – Culture della Solidarietà**", si sono concentrate su azioni di formazione alla cittadinanza e di sensibilizzazione alla cultura del volontariato per giovani del territorio regionale, operatori volontari in servizio civile nazionale e solidale, e volontari associativi. Le direttive principali di realizzazione del progetto sono dunque state la "Scuola di cittadinanza", che ha preso avvio raggiungendo un ampio numero di giovani volontari di servizio civile, e i "Laboratori di cittadinanza partecipati", che hanno trovato riscontro in giovani di diversa estrazione.

Il lavoro progettuale, nel promuovere le finalità educative e sociali del servizio civile e del volontariato nel suo complesso, ha inoltre insistito molto sulla rete dei partner e dei soci di Arci Servizio Civile, al fine di trasmettere i valori del servizio civile universale e di promuoverne le nuove direttive (programmazione a lungo termine, lavoro in rete, formazione dei volontari).

Per quanto riguarda il target delle iniziative, il progetto si è primariamente dedicato ai giovani volontari in servizio civile universale e solidale, concentrandosi su iniziative formative e partecipative.

Molte delle azioni del progetto sono state pensate nell'ottica di implementare l'attuale organizzazione di impiego dei volontari di servizio civile e dei volontari nelle associazioni, al fine proprio della loro riproducibilità, perché diventino cioè *best practises* per tutto il terzo settore. Inoltre, il progetto ha favorito occasioni di scambio tra operatori volontari afferenti a progetti differenti: si è trattato di importanti momenti di confronto e collaborazione che dovranno essere applicati nelle prossime annualità perché previsti nell'impianto stesso della riforma del servizio civile universale.



LA SFIDA GIOVANILE DELLA CITTADINANZA ATTIVA: IL PROGETTO CULTURE DELLA SOLIDARIETÀ

Attività svolte

- Scuola di cittadinanza

Questo particolare percorso di formazione ha integrato le sessioni di formazione già previste dai progetti di servizio civile, fornendo maggiore consapevolezza nei giovani coinvolti della funzione del servizio civile come fattore di cambiamento e crescita civile per una società equa ed inclusiva; più in generale ha fornito – anche attraverso delle pratiche laboratoriali – la misura e l’impatto dei valori che si realizzano nei progetti di servizio civile.

- Laboratori di cittadinanza

I laboratori sono stati pensati come una forma di educazione della cittadinanza, in grado di fornire risultati concreti e tangibili rispetto agli obiettivi e ai valori del volontariato associativo. Sono stati aperti a tutti i giovani della regione e hanno avuto l’obiettivo di formare, con metodi non-formali, alle pratiche di partecipazione, inclusione sociale e cooperazione attraverso il lavoro di gruppo.

- Formazione alla cultura del volontariato nelle organizzazioni del terzo settore

L’obiettivo di questa azione, ancora in corso in seguito alla definizione dei programmi di servizio civile per la progettazione 2020, è stato quello di coinvolgere ancora di più le associazioni nei progetti di servizio civile, per dar loro modo di conoscere più da vicino la realtà dei volontari e far sì quindi che venga messa in campo un’azione congiunta tra associazioni ed organizzazioni nel fare rete anche per progetti futuri e attrarre nuove associazioni; in questa direzione, gli incontri dedicati agli operatori delle associazioni – in particolare in funzione del servizio civile – ha permesso di creare opportunità di collaborazione e di “formare” queste stesse associazioni rispetto alla cultura del servizio civile (supporto ai volontari nella realizzazione dei progetti di servizio civile; attenzione alla valenza formativa delle attività; aggiornamento sulla progettazione e la gestione dei volontari con il servizio civile universale).

- Forum dei volontari di servizio civile

L’iniziativa ha formalizzato il percorso per la costruzione di uno spazio gestito dai volontari di servizio civile percorso, rendendolo uno strumento di “auto-monitoraggio” nella realizzazione dei loro progetti e di avanzamento di nuove proposte; in questa direzione è stato anche organizzato un incontro nazionale tra volontari provenienti da tutta Italia per confrontarsi sulle diverse esperienze di servizio civile e sugli strumenti di partecipazione al suo interno.

- Stage di volontariato

L’attività, pensata per offrire ai giovani un’opportunità di inserimento presso diverse associazioni di volontariato e promozione sociale, è stata una prima sperimentazione nell’avvio di nuovi operatori presso alcune associazioni. L’obiettivo era anche quello di favorire ricambio generazionale e nuove opportunità per i giovani.

- Promozione attiva del volontariato

Questa azione del progetto è stata pensata per diffondere su tutto il territorio regionale una cultura del volontariato a partire dalla testimonianza dei valori, delle pratiche e dell’impatto sociale del volontariato come risorsa sociale necessaria alle finalità di solidarietà, inclusione e promozione del benessere. In quest’ambito sono state realizzate diverse iniziative pubbliche, in cui Arci Servizio Civile e le associazioni partner hanno messo in luce le proprie finalità e la propria natura, allargandosi a nuove fasce di interessati e diffondendo la cultura che ne sta alla base.

Qualche numero

Le iniziative complessive del progetto sono state oltre **40** (alcune delle quali composte da più appuntamenti o continuate nel tempo) e hanno raggiunto centinaia di persone in tutto il territorio regionale. Oltre **150** sono stati i volontari coinvolti nelle iniziative, un **centinaio** gli operatori volontari di servizio civile solidale e universale che hanno usufruito di nuove occasioni di formazione, **40** le risorse umane coinvolte nel progetto, **4** le amministrazioni comunali, **20** i partner coinvolti, **oltre 15** le ulteriori realtà che hanno collaborato.



“VERSO IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE” E “SCUOLA DI CITTADINANZA”: I PROGETTI TERZO SETTORE DI ASC FVG PER IL 2020

Dopo la significativa esperienza del progetto SpaziAttivi-Culture della Solidarietà, non si è fermato il lavoro di progettazione attorno alle direttrici di sviluppo del terzo settore. Il fondo di finanziamento delle organizzazioni del terzo settore, grazie anche ad alcune aree di intervento connaturate all'universo di ASC, permettono infatti di ragionare sulle criticità e potenzialità delle nostre finalità sociali e, attorno a queste, costruire dei percorsi di rafforzamento degli interventi sul servizio civile.



Per l'anno 2020 abbiamo così pensato di individuare due linee di intervento, anche a partire dall'impatto e dalle ricadute del progetto “Culture della solidarietà”: da una parte il potenziamento della rete associativa dedicata al servizio civile e alla suo nuovo impianto legato alla programmazione, promosso da ASC; dall'altra la sfida raccolta dall'associazione giovanile #Maidiremai - #NikoliReciNikoli dello “sviluppo della cultura del volontariato tra i giovani”, di cui riconosciamo nel servizio civile una risorsa decisiva.



VERSO IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il progetto “**Verso il Servizio Civile Universale**” è stato concepito all’interno dell’area prioritaria di intervento dello “*sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore*” ed è promosso da **ASC Fvg** insieme ai partner Arci Trieste, Arci Udine, ASC Pordenone, ASC Trieste, ASC Udine, ASC Gorizia, UISP Fvg, UISP Pordenone, ZSKD, #Maidiremai - #NikoliReciNikoli, MonteAnalogo e Oltre quella sedia, con il patrocinio dei Comuni di Sgonico-Zgonik, Monrupino-Repentabor, San Dorligo della Valle-Dolina, Pinzano al Tagliamento, Muzzana del Turgnano e Muggia.

Il ruolo del servizio civile, che si appresta ora a divenire “universale”, diventa cruciale se riconosciuto come una risorsa decisiva per le nostre società, in grado di impattare con effetti decisivi sulla qualità della vita e sul tessuto sociale del territorio regionale. In questo senso, è importante conseguire delle azioni finalizzate a sviluppare - in una dimensione di rete, in collaborazione anche con gli enti pubblici - nuovi servizi da mettere a disposizione di enti e giovani in funzione dei cambiamenti introdotti dal Servizio Civile Universale. Il progetto si intende potenziare la qualità delle proposte progettuali di servizio civile, aumentando la capacità di leggere il contesto in cui queste si inseriscono, sia in termini di bisogni del territorio che di aspettative dei giovani che vi accedono. In questa direzione, si intende quindi sviluppare le competenze della rete associativa nella programmazione degli interventi, nella gestione – attraverso nuovi strumenti – della realizzazione delle attività, nel monitoraggio e nella comunicazione dei risultati conseguiti e dei benefici apportati alla comunità di riferimento, nella valutazione delle competenze degli operatori volontari.

Tra le sfide sociali individuate dal progetto ci sono la nuova programmazione e la capacità di rete, la carenza di strutture efficaci di sostegno alle organizzazioni, il raggiungimento dei giovani e isolamento dei volontari, la gestione e servizi per il servizio civile e l’aggiornamento delle figure gestionali del servizio civile.

Tra le sfide sociali individuate dal progetto ci sono la nuova programmazione e la capacità di rete,

la carenza di strutture efficaci di sostegno alle organizzazioni, il raggiungimento dei giovani e isolamento dei volontari, la gestione e servizi per il servizio civile e l’aggiornamento delle figure gestionali del servizio civile.

Il destinatario principale degli interventi progettuali è la stessa rete di Arci Servizio Civile in regione, formata complessivamente da 41 sedi di attuazioni sul territorio regionale e attiva su vari fronti nell’assistenza, nell’educazione e promozione culturale, nell’ambiente, nella tutela del patrimonio artistico e culturale, all’estero Il progetto mira a sviluppare dei servizi di supporto agli enti del terzo settore sostenendoli nella gestione dei volontari di servizio civile universale e solidale, attraverso l’affiancamento delle loro figure di riferimento e il potenziamento della capacità cooperative della rete. Allo stesso tempo, il progetto intende implementare dei percorsi che permettano alle organizzazioni di confrontarsi sulle proprie specificità ed esigenze, e - in coerenza con le finalità del servizio civile e degli obiettivi generali assegnati alla loro programmazione - costruire delle progettualità condivise.

Dopo la costituzione di un’equipe operativa che si occuperà di elaborare e gestire la strategia esecutiva del progetto, verrà implementata la formazione e il supporto degli enti, la progettazione partecipata e la comunicazione interassociativa, i nuovi servizi del Servizio Civile Universale e Solidale, l’avvio di nuovi servizi di gestione dei volontari in servizio civile e l’attività di promozione del servizio civile. Il progetto prevederà infine delle azioni di monitoraggio e valutazione (soprattutto per le iniziative di natura sperimentale), finalizzate a determinare l’efficacia degli interventi decisi e le eventuali modalità della loro ricalibratura in funzione della riproducibilità ed estensione all’intero comparto di Arci Servizio Civile; e delle azioni di comunicazione interna e di reportistica.



SCUOLA DI CITTADINANZA

Il progetto “Scuola di cittadinanza” è stato invece ideato all’interno dell’area dello “sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani” ed è promosso da **#MaidireMai - #NikoliReciNikoli** insieme ai partner Arci Trieste, Amis, ASC FVG, ASC Trieste, ASC Udine, Legambiente Trieste, Luna e l’Altra, Il Progetto, Mamarogi, Oltre quella Sedia, Radio In Corso, Sparpagliati e Senza Confini , con il patrocinio dei Comuni di San Dorligo della Valle-Dolina, Sgonico-Zgonik, Monrupino-Repentabor, Muggia, Pinzano al Tagliamento, Castelnuovo del Friuli e Muzzana del Turgnano.

Da diversi anni l’associazione **#MaidireMai - #NikoliReciNikoli** promuove percorsi di cittadinanza attiva dedicati ai giovani della regione. Per la sua particolare natura associativa, formata da volontari ed ex volontari di servizio civile, la sua attività è da sempre intrecciata a quella di Arci Servizio Civile, con cui collabora nell’organizzazione di momenti di confronto, formazione e socializzazione per i volontari di servizio civile.

Il progetto, in linea con i risultati attesi dal bando, intende sensibilizzare la popolazione giovanile della regione ad una cultura del volontariato attraverso i temi dell’impegno e della solidarietà nelle comunità di riferimento, tramite degli approcci innovativi alla partecipazione. Nell’impegno rivolto alla cittadinanza attiva, capace di favorire la partecipazione e l’inclusione sociale, di proporre alle comunità iniziative di socializzazione e cooperazione sociale, di valorizzare le esperienze e le espressioni del volontariato, si pone anche la finalità di educare e formare i giovani a considerare e gestire come espressione del bene comune il loro approccio alla collettività.

Il contesto regionale, pur potendo contare su un terzo settore molto radicato e in espansione, risulta carente sotto il profilo dello sviluppo di strategie di inserimento giovanile nel volontariato e nell’associazionismo. Il mondo del volontariato e della promozione sociale è in molti casi legato a modelli che non risultano più attrattivi per i giovani, rendendo quindi difficile un vero e proprio ricambio generazionale e un rinnovamento di idee in questo ambito.



A questo proposito, il servizio civile - e la sua componente giovanile portatrice di nuove idee, saperi e approcci - rappresenta una risorsa pressoché unica, su cui insistere per investire in strategie di inclusione sociale e promozione dei valori di solidarietà. Nel fare ciò, è necessario primariamente investire sulla formazione dei giovani, a partire da quelli già inseriti in percorsi di volontariato ed esperienze di servizio civile.

Il target del progetto è costituito da giovani già interessati o vicini al mondo dell’associazionismo, ma indirettamente - tramite attività di sensibilizzazione e promozione culturale - intende anche intercettare alcuni di quei giovani che non hanno ancora mostrato interesse verso la cultura del volontariato: l’obiettivo è cioè formulare nuove connessioni tra giovani affinché possano esprimere anche attraverso nuove strategie da loro ideate una cultura di impegno sociale.

Destinatari del progetto saranno in particolare i volontari di servizio civile solidale e universale, gli ex-volontari di servizio civile solidale e nazionale, i giovani impegnati come volontari nelle associazioni del terzo settore, i giovani neet e, indirettamente, gli enti di servizio civile e le comunità di riferimento degli interventi.

Con le attività rivolte ai volontari di servizio civile universale e solidale si intende produrre degli effetti a lungo termine sulla loro formazione e sul loro inserimento sociale, anche favorendo l’acquisizione di competenze spendibili. Oltre a questo, le ricadute territoriali di questi interventi potrebbero ampliarsi e diventare qualitativamente superiori, producendo effetti di moltiplicazione e riproduzione di buone pratiche nel tessuto sociale coinvolto.

Verranno utilizzate metodologie non-formali, fondate sul coinvolgimento diretto ed esperienziale dei partecipanti e in grado di coinvolgere in maniera pro-attiva anche le stesse organizzazioni presenti sul territorio.

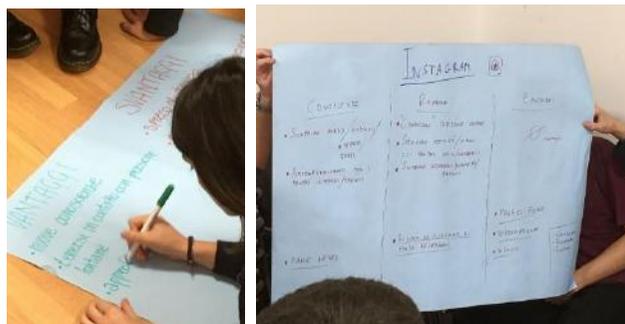


I VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE SOLIDALE ALLE PRESE CON LE FAKE NEWS

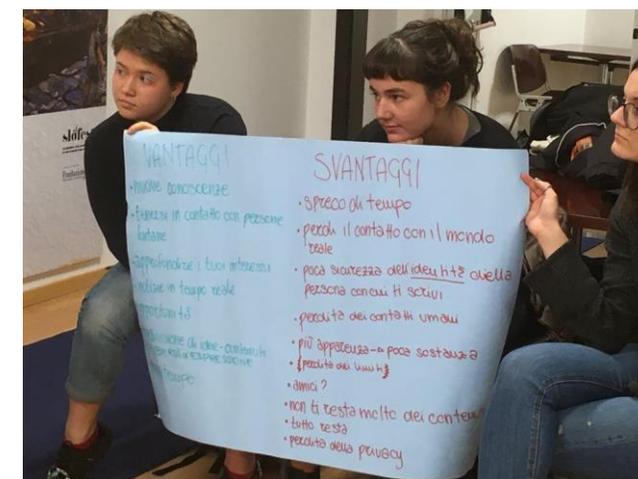
Martedì 19 novembre, presso la sede della ZSKD-Unione dei Circoli Culturali Sloveni si è tenuto un laboratorio di Cittadinanza Digitale dedicato ai giovani volontari di Arci Servizio Civile Solidale di Trieste. In un clima informale e attivo le ragazze ed i ragazzi sono stati protagonisti di una discussione sui temi delle fake news e dell'odio online. Si è deciso infatti di usare proprio il web come prima fonte di dibattito, attraverso la proiezione di alcuni video – dalle puntuali inchieste de “Le Iene” sulle bufale online alla satira sagace di Maurizio Crozza - per fornire ai volontari presenti un’infarinatura sui temi affrontati.



Divisi in gruppi, i giovani hanno riflettuto poi sulle dinamiche che secondo loro governano la comunicazione attraverso i social e le relazioni - anche da un punto di vista emotivo - che vi si instaurano nel loro uso quotidiano tra i coetanei. Un pomeriggio denso, pieno di spunti, che si è concluso con la lettura ed il commento del Manifesto della comunicazione non ostile, redatto dalla associazione no-profit Parole O_Stili.



Il programma della formazione e le attività sono state curate dal formatore di ASC Luca Salvo e da Davide Pittioni, progettista di Arci Servizio Civile FVG: esso rappresenta il primo appuntamento di un ciclo di iniziative che si svilupperanno anche nel corso del 2020 all'interno del progetto “Cittadinanza Digitale”, promosso dall’associazione #MaidireMai - #NikoliReciNikoli e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell’ambito del bando Cittadinanza attiva 2019.





VIAGGIO DENTRO ME STESSO: UN RACCONTO IN PAROLE E MUSICA DEI GIOVANI DI ARCI SERVIZIO CIVILE

Da sempre **Arci Servizio Civile Aps Friuli Venezia Giulia** si contraddistingue per proporre ai giovani ragazzi di servizio civile solidale (dai 16 ai 18 anni) un'esperienza di servizio civile alternativa: molte le formazioni, i momenti aggregativi che riescano a creare riflessioni sulle tematiche più urgenti del loro essere "nuovi cittadini" e al contempo fare gruppo, divertendosi.

In occasione dell'iniziativa "Spazi Attivi a Pinzano al Tagliamento", organizzata assieme all'associazione di ex volontarie ed ex volontari di servizio civile *#MaiDireMai-#NikoliRečiNikoli*, i ragazzi si sono confrontati con le proprie emozioni e le proprie aspettative per il futuro in un laboratorio dedicato alle pratiche del "fare comunità", alla base del volontariato e della solidarietà nell'ottica di **Arci Servizio Civile**. Da qui nasce un estemporaneo laboratorio creativo- musicale, fortemente voluto dai ragazzi e curato dall'educatore e musicoterapista Marco Anzovino, nel quale i giovani protagonisti hanno deciso di mettere assieme tutto il materiale emerso nella prima giornata per farne una canzone.



"Viaggio dentro me stesso" è stata scritta collettivamente dalle ragazze e dai ragazzi volontari solidali in una mattina a Pinzano al Tagliamento, le parole sono state quindi messe in musica con l'aiuto e la guida di Marco Anzovino che ne ha anche diretto la registrazione con il Maestro Fulvio Zafret, presso la Casa della Musica di Trieste. La motivazione dei ragazzi e il loro spirito d' iniziativa sono contagiosi: quando i giovani trovano lo spazio libero per proporre il loro punto di vista sulle cose della vita e si fanno protagonisti dell'intero processo creativo, sorprendono con una comunicazione chiara ed inattesa. Ascoltarli merita, sempre.

Ecco il link del video che ne è stato tratto, pubblicato sui nostri canali social:

<https://www.youtube.com/watch?v=gO3XOH0z4mc>



INCONTRO INFORMATIVO SULLA PROGETTAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Dopo una grande attesa di apprendere come sarebbe cambiata la progettazione col passaggio al servizio civile universale, il Dipartimento ha diffuso nel mese di novembre le prime direttive attuative che possono orientare il lavoro dei progettisti di ASC.

Nei primi giorni del mese infatti si sono tenuti a Roma nella sede nazionale dei laboratori di progettazione che mettersero a parte le varie sedi regionali degli ultimi aggiornamenti e della strategie da adottare in questa difficile fase di transizione. Si tratta infatti di ricostruire in parte il lavoro fatto negli ultimi anni, metterlo in rete e ridefinire gli obiettivi della progettazione (e dal 2020, della programmazione), sulla base del piano triennale 20-22 e del piano annuale 2020, appena approvati dal Dipartimento.



In quest'ottica, anche grazie al finanziamento regionale per il Terzo Settore ricevuto dal progetto "Verso il servizio civile universale", ASC FVG ha promosso due iniziative laboratoriali di programmazione e progettazione dedicati alle sedi territoriali regionali e alle associazioni socie: si sono tenute a Trieste il 22 novembre e a Udine il 26 novembre I due incontri, nei quali sono state restituite tutte le informazioni ricevute a Roma, oltre a studiare i nuovi formulari - ancora non confermati dal Dipartimento - e ad iniziare a costruire le prime ipotesi di reti tra associazioni e progetti per i programmi da consegnare al Dipartimento entro la fine di febbraio 2020.

I due momenti formativi sono stati molto partecipati e hanno coinvolto anche associazioni appena accreditate che si stanno per la prima volta affacciando alla progettazione di servizio civile: il fermento rispecchia anche una certa urgenza dettata dai tempi stringenti imposti dal Dipartimento. Non possiamo che augurare a tutti un buon lavoro!



MONTE ANALOGO – DUE PREMI CON ALPI GIULIE CINEMA 2020

In parallelo alla *trentesima edizione* della Rassegna Internazionale “ALPI GIULIE CINEMA” organizzata dall’ Associazione *Monte Analogo*, in collaborazione con *Arci Servizio Civile*, si terranno come di consueto a Trieste i due concorsi *Premio La Scabiosa Trenta* e *Hells Bells Speleo Award*. Il termine ultimo per la partecipazione ai 2 premi scade il giorno 17 gennaio 2020. E’ possibile scaricare il modulo di iscrizione dal sito www.monteanalogo.net

Il Premio *la Scabiosa Trenta*, riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente) verrà consegnato il 19 marzo 2020 al *Bar Libreria Knulp* quando verranno proiettate le produzioni premiate dalla giuria, formata da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura ed esperti della montagna. Il nome del premio richiama il fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, *Julius Kugy*. Un artista scelto nell'ambito regionale interpreta questo fiore che costituisce il principale riconoscimento del concorso a ribadire quella che è l'idea ispiratrice dell'Associazione Culturale *Monte Analogo*: coniugare la diffusione della conoscenza dell'ambiente montano e naturale in genere attraverso la cultura, il racconto, il cinema, le arti. Il Premio è giunto alla ventiseiesima edizione.

Dal 2012 si tiene invece, in collaborazione con la *Commissione Grotte Eugenio Boegan Società Alpina delle Giulie*, Sezione CAI di Trieste, *Hells Bells Speleo Award*. Ultimo nato della famiglia *Alpi Giulie Cinema* il concorso è dedicato specificamente a documentari, reportages e fiction di speleologia: girati dunque nel complesso e molto poco sconosciuto mondo ipogeo.

Le produzioni premiate verranno proiettate al *Teatro Miela* il 18 febbraio 2020.



LEGAMBIENTE FVG IN CONGRESSO

Il 26 ottobre si è tenuto a Udine il congresso regionale di *Legambiente*. Come da programma la mattinata è stata dedicata a interventi di contenuto associativo (resoconti, linee di lavoro futuro), a una tavola rotonda con esperti sugli effetti dei cambiamenti climatici, a fare il punto sul piano paesaggistico e a partecipare la riflessione di un rappresentante regionale dei *Friday for future*.

Il pomeriggio si è sviluppata la discussione sui temi del congresso delineando le strategie future. Dal punto di vista delle priorità sono stati decisi 5 cantieri di lavoro che impegneranno l'associazione nel prossimo futuro.

Nell'occasione sono stati eletti i membri del direttivo regionale (Andrea Fondacaro, Andrea Puschiasis, Fabiano Turoldo, Luca Cadez, Maria Santoro, Martina Bellucci, Mauro D'Odorico, Michele Tonzar, Paolo Giacomello, Renato Marcon, Sandro Cargnelutti, Sandro Cereghini, Stefano Del Bianco) e della Segreteria Regionale (Bellucci Martina, Cargnelutti Sandro, Ciriani Alessandro, Del Bianco Stefano, Tonzar Michele e Wehrenfennig Andrea). Sandro Cargnelutti è stato confermato Presidente.

☞ **Gli appuntamenti di dicembre 2019**

martedì 3 ore 18.00 *incontro Olp - Operatore locale di progetto* (sede ZSKD – Unione dei Circoli Culturali Sloveni Trieste); mercoledì 4 ore 16.00 *incontro MaiDireMai-NikoliRečiNikoli – Unione Italiana-Settore Attività Giovanili* (sede Comunità Unione Italiana Buie – Croazia); mercoledì 11 *Consiglio Nazionale ASC* (Roma); martedì 17 ore 18.00 *Consiglio Regionale ASC FVG* (sede ASC Trieste).

☞ **11 dicembre: Giornata internazionale della montagna**

In occasione della Giornata Internazionale della Montagna, che da tradizione ricorre l'11 dicembre, le sezioni triestine del Club Alpino Italiano: Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, lo Slovensko Planinsko Društvo Trst (Società Alpina Slovena di Trieste) e l'Associazione Culturale "Monte Analogo" quest'anno celebrano la ricorrenza con una serata dedicata al viaggio scialpinistico nel Caucaso georgiano compiuto nella primavera scorsa da tre ragazzi della XXX Ottobre. "Sognando l'Ušba, un viaggio scialpinistico nel cuore del Caucaso georgiano" un racconto per immagini di Alberto del Maso, Lorenzo Michelini e Sara Segantin verrà presentato mercoledì 11 dicembre, alle ore 19, al Teatro di Santa Maria Maggiore (via del Collegio 6, Trieste), ingresso libero.

IN BREVE

☞ Il circolo *Legambiente* di Trieste, in collaborazione con *Fridays For Future* Trieste, il *Knulp Bar* e il *Circolo del cinema Metropolis*, organizza un ciclo di film sull'ambiente nel Bar Knulp di Trieste, in via Madonna del Mare 7/a.

I film saranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano. L'ingresso è riservato ai soci FICC. È possibile tesserarsi anche prima delle proiezioni al costo di 10 Euro.

Programma:

- Lunedì 2 Dicembre ore 20.30: Terra, di Jean-Arthus Bertrand e Michael Pitiot (Francia, 2015)

- Lunedì 9 Dicembre ore 20.30: Cowspiracy, di Kip Andersen e Keegan Kuhn (USA, 2014)

- Lunedì 16 Dicembre ore 20.30: Un altro mondo, di Thomas Torelli (Italia, 2013)

Info: 040 2038691 knulp@knulp.it

☞ Gli uffici ASC del Friuli Venezia Giulia nel mese di dicembre rimarranno aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00. Rimarranno chiusi da martedì 24 dicembre 2019 a mercoledì 1° gennaio 2020.

**Arci Servizio Civile
del Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste
+39 040 761683 +39 335 5279319
friuliveneziagiulia@ascmail.it
www.arciserviziocivilefvg.org**

**Il Coordinatore
Costanza Iannone**

**Il Presidente
Giuliano Gelci**

Trieste, 28 novembre 2019

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarvi dalla nostra mailing list inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.